Emergenza rifiuti: il monito di Michele Luongo, componente del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Napoli 2

"La spazzatura non si deve incendiare"

Nelle ultime settimane si è riacutizzata l'emergenza rifiuti nella Regione Campania. In molte aree, soprattutto in quelle delle periferie, nei pressi dei cassonetti si è accumulata una grande quantità di spazzatura. Sui possibili rischi per la salute, derivanti da un'elevata concentrazione di immondizia in strada, ma anche sui compiti dell'Asl Napoli 2 in relazione al modo in cui devono essere mantenuti i siti di deposito e lavorazione dei rifiuti solidi urbani presenti nell'area giuglianese, abbiamo rivolto alcune domande al dottor Michele Luongo, dirigente dell'unità operativa "Ambiente" con sede a Quarto.

Quali sono i maggiori punti di criticità in questa fase?

"I rischi più elevati per la salute pubblica derivano soprattutto dai roghi di spazzatura. Sia la grande quantità di plastica contenuta nei sacchetti che le diverse tipologie di scarti presenti tra i rifiuti domestici, infatti, possono sprigionare - durante la combustione - fumi tossici contenenti sostanze cancerogene e mutagene. Attualmente la gravità dell'atto di appiccare le fiamme alla spazzatura è tale da essere considerato un reato penalmente perseguibile".

Quali le possibili conseguenze per la salute pubblica?

"La pericolosità di un gesto come questo è facilmente comprensibile se consideriamo che le sostanze che si sprigionano dagli incendi della spazzatura restano sospese nell'aria e vengono trasportate dal vento in diverse zone. Successivamente, quando cessa la forza del vento, queste polveri si posano sul suolo e possono inquinare aree anche abbastanza ampie, magari lontane dal luogo in cui un determinato rogo è stato generato. In tale ottica è quindi importante informare i cittadini sul fatto che, nel momento in cui essi vedono bruciare immondizia, devono avvertire telefonicamente i vigili del fuoco (115) sollecitandone un immediato intervento. Solo i pompieri, infatti, sono in grado di assicurare uno spegnimento totale delle fiamme.

Per quanto riguarda, invece, i rischi di contagio di malattie, spesso paventati dai mass media in questi giorni, occorre precisare che l'anello debole della catena è costituito dalla presenza di animali randagi (cani, gatti e ratti) che, frugando tra i cumuli di rifiuti, si fanno portatori dei batteri generatisi dalla fermentazione della spazzatura nei pressi dei cassonetti. Per evitare tali fenomeni, l'ASL su richiesta dei Comuni e dei cittadini, cosparge di uno speciale disinfettante i cumuli di immondizia, in modo tale che il contatto con questa sostanza (sali di ammonio) blocca il processo di produzione dei batteri stessi".

I rischi per la salute

"Le fiamme liberano nell'aria sostanze cancerogene. I fumi e le polveri danneggiano i suoli e il nostro apparato respiratorio"



Foto tratta dal sito www.repubblica.it

Oltre ad evitare l'incendio dei rifiuti, quali accorgimenti possono essere presi per diminuire il più possibile l'impatto ambientale innescato da tale emergenza?

"In questo periodo può essere opportuno iniziare a differenziare in casa propria la spazzatura, distinguendo la componente secca (soprattutto vetro, alluminio, plastica e carta) da quella umida (resti di cibo). Se si ha la possibilità, si può depositare in ripostiglio, in garage o in un angolo del giardino tutto ciò che non crea il problema dei cattivi odori, mentre si buttano nel sacchetto solo gli scarti di cibo e tutta quella parte di frazione umida soggetta a maleodoranti processi di decomposizione organica.

Questo modo di procedere può ridurre di circa il 30% la quantità di immondizia presente ogni giorno nei pressi dei cassonetti".

Dottor Luongo, nel comprensorio giuglianese ci sono discariche che per molti anni hanno accolto il rifiuto tal quale, cave in cui è stato sversato fos (frazione organica stabilizzata derivante dal trattamento della frazione umida dei rifiuti), piazzole per lo stoccaggio delle ecoballe (carta, plastica e altri materiali solidi derivanti dal ciclo di trattamento dei rifiuti) e un impianto di CDR nel quale confluisce spazzatura indifferenziata, pronta per essere trasformata in ecoballe e fos a seguito di un processo di selezione secco – umido. Ebbene, quale azione effettua l'Asl Napoli 2 rispetto a tali impianti, autorizzati negli anni scorsi dal commissariato di governo per l'emergenza rifiuti?

"Per quanto riguarda il sito di ecoballe a Taverna del Re, dai nostri sopralluoghi emerge che i cubi cellophanati vengono tenuti sotto controllo in due modi.

Da un lato, attraverso l'impiego di idranti, si evitano processi di autocombustione dovuti all'innalzamento della temperatura. Dall'altro, si controlla che il percolato residuo defluisca in appositi pozzetti posizionati nelle zone adiacenti le piattaforme in cemento che, a loro volta, ospitano i cubi di frazione secca cellophanata.

Per quanto concerne, invece, i siti di deposito della frazione umida, noi ci occupiamo di verificare che siano rispettati i protocolli legislativi nella gestione degli impianti stessi. Da questo punto di vista, le norme vigenti prevedono che i rifiuti devono essere ricoperti da terreno vegetale e che i flussi di percolato (liquido nauseabondo prodotto dai processi di decomposizione organica del fos, ndr) devono essere "gestiti" in discarica attraverso un apposito piano finalizzato ad eliminare gli odori molesti. Ed ancora, per quanto riguarda il CDR di Giugliano, nel corso dei sopralluoghi invitiamo sempre i titolari dell'impianto a ridurre al minimo l'impatto ambientale generato dal trattamento della spazzatura.

In base al decreto Ronchi del '97, infatti, il nostro ruolo è quello di interessarci dei possibili rischi igienico – sanitari derivanti dal deposito e dal trattamento dei rifiuti, in un'ottica di prevenzione e tutela della salute pubblica. A parte ciò, svolgiamo anche una funzione di supporto nei confronti di altri enti e istituzioni pubbliche, quali Regione, Comuni, ARPAC e organi giudiziari".

I consigli alla collettività

"Chi può, tenga depositati in casa propria vetro, plastica e carta. In questo modo si può ridurre il numero dei sacchetti in strada"

Comunicazione istituzionale a cura dell'ASL Napoli 2

Farmacia Autore



Sanitari - Dietetici - Cosmetici
Fitoterapia- Articoli per bambini
Preparazioni galeniche
Omeopatia - Infanzia - Veterinaria

corso Italia, 51 - Marano (Na)
tel. e fax 081.742.04.42
www.nordnapoli.net/autore

FARMACIA NAZZARO s.n.c.
Dottori M. & A. Nazzaro
SERVIZIO NOTTURNO
www.farmacianazzaro.it
C.so Campano, 284 - Qualiano (Na)
Tel. 081.818.16.53 - Fax 081.818.93.37

ANALISI CLINICHE
CENTRO ANTIDIABETICO
DOSAGGI ORMONALI
BISIGNANO-GRANATA
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (Na)
tel. 081.818.50.55 - fax 081.818.80.97

FARMACIA S. FRANCESCO
Dott. Maiello



SERVIZIO NOTTURNO

Centro Baby
Armani - Petit Bateau
Abiti battesimali Aletta
Corso Mediterraneo, 89/93 - Marano (Na)
Numero VERDE: 800 54 06 06
e-mail: far.sanfrancesco@virgilio.it

Studio CIEFFEMME
CENTRO di MEDICINA FISICA e RIABILITAZIONE
CONVENZIONATO ED ACCREDITATO CON IL S.S.N.
ISCR. ALBO REGIONALE L. 11/84 D.D.R.C. N° 793 del 08/10/02
ANCCP
Direttore Sanitario Renato Grispello
VIA VENETO, 6 - MARANO DI NAPOLI TEL. 081.713.14.61



Caffetteria
Ricevitoria
Baiano
Ricariche per cellulari
Superenalotto
Totocalcio
Totogol
Tris - Totip +
Corso Europa, 88 - Marano (Na) - Tel. 081.742.74.66

VALLETTA PARRUCCHIERI
tagliati X il successo
(Dentro i limiti, fuori dalle regole)
C.so Europa 260 - Villaricca (Na) tel. 081.506.80.68

TECNO HOUSE s.a.s. di Antonio Zingarelli & C.
Impianti termoidraulici e di climatizzazione - Installazione pannelli solari e caldaie a basso impatto ambientale
Possibilità di detrazioni fiscali fino al 55 % (legge finanziaria 2006) • Concessionario di zona Lamborghini Caloreclima
Tutti coloro che acquisteranno due condizionatori entro il 30 giugno 2007 riceveranno in omaggio una Mountain Bike o una Cyclette
Via 4 Martiri, 6 - Mugnano (Na) - Tel. 081.745.40.30 - Cell. 333.63.46.258